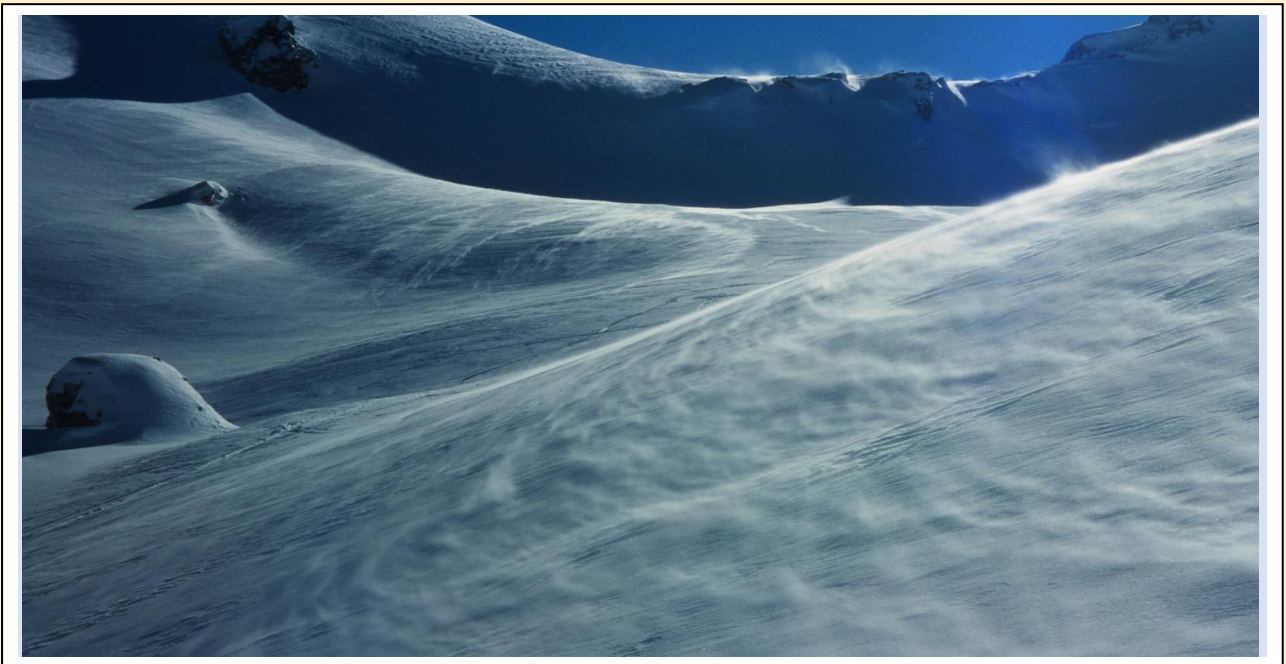


## DENTRO L'INVERNO

- Anno nevoso, anno fruttuoso.
- Buona è la neve che a suo tempo viene.
- Dopo la neve, buon tempo viene.
- La neve marzolina dura dalla sera alla mattina.
- La neve non lasciò mai ghiaccio dietro.
- Quando il bosco tiene la neve, aspettate ancora neve.
- Quando il sol la neve indora, neve. neve e neve ancora.
- Quando la neve s'inverna al piano, val più il sacco che non vale il grano.
- Quando nevicata sulla foglia, è un inverno che fa voglia.
- Fredo secco de zenaro, sachi pieni nel granaro.
- Sant'Antonio da la barba bianca, se non nevega poco ghe manca.
- L'Epifania (6 gennaio) il più gran freddo che ci sia.
- Per Sant'Adriano (9 gennaio) neve ai monti e al piano.
- Sant'Antonio (17 gennaio) dalla barba bianca, se non nevicata poco ci manca.
- Per San Sebastiano (20 gennaio) la neve cade piano piano.
- Dell'inverno non me ne curo, purché San Paolo (25 gennaio) non faccia scuro.



### Esperienze e opportunità di educazione ambientale nell'ambiente invernale.

La neve e l'ambiente invernale si prestano a molte attività di educazione ambientale, che spaziano in ambiti diversi, dalla naturale e la sua stagionalità, alla meteorologia, all'uomo nell'ambiente innevato, all'arte e alle tradizioni, ai cambiamenti climatici..... toccando aspetti diversi e vari.

La stessa percezione del paesaggio invernale è diversa: dall'aspetto visivo all'odore, dalla temperatura ai suoni tutto è differente e particolare: su questo possiamo fare delle esperienze ludico-educative, andando a camminare nella neve e provando per esempio a muoverci bendati, ascoltando i suoni diversi

dell'ambiente, o realizzando l'esperienza dello specchio, un'attività molto particolare in cui ci si sposta nel bosco senza guardare dove si mettono i piedi ma osservando un "mondo alternativo" attraverso lo specchio che viene tenuto all'altezza del naso ed usato per spostarci tra i rami degli alberi carichi di neve. Sarà certamente un'esperienza entusiasmante che porterà a riflessioni ed emozioni molto particolari.

L'inverno offre poi l'occasione per vedere come molti organismi viventi affrontano questa difficile stagione: tra le piante le latifoglie perdono l'intero apparato fogliare, mentre le conifere con i loro aghi verdi scuro che assorbono di più il calore del sole e con la forma della chioma che aiuta a scaricare a terra la neve che cade cercano di difendersi al meglio dai rigori dell'inverno...mille osservazioni possono essere fatte, osservando i pini mughi che vengono ricoperti completamente dalla neve creando così le condizioni di un igloo, o riflettendo sui larici che sono l'unica pianta aghifoglia che perde l'intero apparato fogliare. E qui possiamo anche raccontare la leggenda ladina di Merisana, dal cui velo di sposa nasce proprio la pianta di larice, a vedere come le antiche leggende raccolgano realtà scientifiche o aspetti naturali.

Ma ancora più avvincenti sono le osservazioni che possono essere fatte sugli animali, poiché sulla neve è molto facile individuarne le tracce, e seguire le loro piste così da vedere come si comportano, quali siano i loro rifugi, e molte altre cose. Tracce di uccelli, di lepri, di ungulati, di mustelidi, di lupi..... un intreccio di alfabeti che affascina ed insegna.

Seguendo le tracce si possono fare varie attività, scoprendo come si comporta un lupo, come si muove una marmotta, quale sia la vita di un ermellino.



Un'altra importante attività è disegnare o fare i calchi delle tracce, così da memorizzarne i più piccoli dettagli. Altro fondamentale aspetto del paesaggio naturale sono i suoni ed i colori, che si possono individuare e scrivere, o colorare su una cartina, o raccontare creando una storia.

In questo contesto molte attività possono essere fatte sul paesaggio sonoro: passeggiata a gruppi o soli registrando i suoni del paesaggio, la tonica di fondo, i suoni naturali e quelli prodotti dall'uomo, realizzando anche delle cartine sonore.

Un altro campo di lavoro è quello del camminare sulla neve, con note sulla sicurezza, sul rispetto dell'ambiente, ecc....valutazione poi del manto nevoso, pericolo valanghe, uso dell'artva con prove pratiche in posto.

Ancora possiamo affrontare il tema del ciclo dell'acqua, e della formazione e strutturazione dei ghiacciai.

Altro tema di grande attualità i cambiamenti climatici, come cambiano le nevicate, livello della neve, quota della neve, quanta neve cade, quando?

Dati pluriennali del manto nevoso, ecc.... eventi disastrosi come Rigopiano e loro valutazione, ecc....

Un altro tipo di approccio, magari appoggiandoci a mostre, biblioteche, ecc...è vedere come l'inverno è stato interpretato nella storia, per esempio nell'arte valutando e comparando quadri, oppure in romanzi o poesie o nella musica. Si può fare una ricerca di canzoni anche moderne con tema la neve, di filastrocche,

di modi di dire, proverbi, riti. Anche partecipare a feste tradizionali o a usanze particolari del posto, sempre osservando e comparando.

Tutte queste attività verranno calibrate di volta in volta a seconda dell'età delle persone, ragazzini o adulti, ricorrendo a strumenti che possono andare dalle favole per i piccoli a rappresentazioni teatrali, a raccolte di immagini per la creazione di video, ad esperienze di empatia ambientale con gli adulti.

Ecco le unità di misura della neve, da un cartello affisso ad una casa di Vallada Agordina, che ci fanno pensare a come un tempo fosse importante distinguere la sua quantità per gli spostamenti, i lavori da fare e molte altre cose, e anche come si sono ridotte le nevicate negli ultimi anni.

